

Lombardia, 60 milioni per il sostegno alle persone con disabilità gravi



Sessanta milioni di euro per assistere le persone con gravissime disabilità. Lo prevede la **delibera** approvata oggi in Giunta dalla regione Lombardia. **Le risorse, potenziate di circa il 20% rispetto al 2014**, sono destinate a due linee di intervento. Una a favore delle persone con **disabilità gravi e anziani non autosufficienti**. E un'altra a favore delle persone con **disabilità gravissima** che sono in dipendenza vitale e che hanno una compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o bisognosi di assistenza.

Alla **prima misura** è stato stanziato il 50% delle risorse, **7 milioni in più rispetto al 2014**. "Si tratta - ha detto l'assessore regionale **Giulio Gallera** - di un intervento molto importante perché rivolto a una fascia di popolazione che si trova in una condizione di forte fragilità. A fine 2014 in Lombardia **le persone in dipendenza vitale erano circa 2500**, **il 35% dei quali minori**". A queste persone è prevista l'erogazione di **buoni mensili di 1.000 euro**.

▼ PUBLICITÉ ▼

Al **secondo intervento**, destinato a persone con disabilità grave e condizioni di non autosufficienza, sono stati destinati **2 milioni in più rispetto all'anno precedente**. Particolare attenzione verrà posta alle persone che hanno già in atto progetti di "vita indipendente" e anziani non autosufficienti. Anche in questo caso è prevista l'erogazione di **buoni sociali mensili del valore massimo di 800 euro**, che copriranno diverse tipologie di prestazioni.

Entrambe le misure puntano a garantire cure a assistenza a domicilio per **permettere a chi si**

trova in una situazione di grande fragilità di poter continuare a vivere nel suo ambito familiare. Le Asl, in collaborazione con i Comuni, avranno il compito di creare un **progetto di assistenza su misura per ciascun destinatario**, che terrà conto non solo delle condizioni funzionali della persona ma anche di quelle sociali, familiari, abitative e ambientali.

Fonte: adnkronos.com